



BANCHE

I vertici della Cassa Rurale Vallagarina bocchiano l'esposto di quindici soci sul candidato alla presidenza: questione infondata. Via libera dalla capogruppo Cassa Centrale

Si vota dal 14 al 28 aprile consegnando le schede in banca, assemblea il 6 maggio. Quattro candidati per tre posti da consigliere, altrettanti per il collegio sindacale

«La candidatura di Maffei è regolare e legittima»

FRANCESCO TERRERI

La candidatura di **Maurizio Maffei** (a destra nella foto) alla presidenza della Cassa Rurale Vallagarina è regolare e legittima. Lo sostengono i vertici della banca dopo l'esposto di quindici soci che contestano la posizione di Maffei in quanto tuttora sindaco effettivo della Cassa, ruolo che sarebbe incompatibile con la candidatura. «La questione è infondata - afferma il presidente uscente Pri-

no nell'assemblea, prevista sabato 30 aprile in prima convocazione e venerdì 6 maggio in seconda convocazione, tra cui il bilancio 2021 e il parziale rinnovo degli organi sociali. L'assemblea si svolge col metodo del rappresentante designato, che in questo caso è la Federazione Trentina della Cooperazione. Per partecipare i soci devono ritirare le schede in una filiale della Cassa o scaricarle dal sito internet, compilarle con le espressioni di voto e consegnarle in banca in busta chiusa. Il rappresentante designato porterà i risultati in assemblea. Per il presidente c'è l'elezione diretta. Maffei, commercialista, designato dal cda uscente, se la vedrà con **Antonio Borghetti**, anche lui commercialista, animatore del gruppo di soci che hanno presentato l'esposto. Si vota poi per tre consiglieri di amministrazione, con quattro candidati: gli uscenti **Brunella Avi**, **Simone Lucchini** e **Marco Tonini** ed **Emiliano Debiasi**. Anche per il collegio sindacale ci sono quattro candidati per tre posti: la capo sindaco uscente **Barbara Lorenzi**, **Davide Fasoli**, anch'egli uscente, **Emiliano Dorighelli** e **Micol Marisa**.

«Vogliamo tranquillizzare i quindici soci che hanno presentato l'esposto e tutti gli ottomila soci della Cassa Rurale: la candidatura di Maffei è regolare e conforme alla legge - sottolinea Vicentini - Resta il rammarico per la Cassa, esposta su questioni infondate e temerarie anziché sugli ottimi risultati e la buona presenza

sul territorio». Maffei preferisce non alimentare le polemiche: «C'è bisogno che siano tutelati gli interessi dei soci e della Cassa Rurale».

I conti 2021 si chiudono con un utile netto di 3,7 milioni di euro, 1,2 miliardi di raccolta complessiva, 579 milioni di prestiti, un patrimonio di vigilanza di 82 milioni e un indice di solidità del 20,88%, il doppio del minimo chiesto dalla normativa. I dipendenti sono 130, i clienti 35mila. Le filiali vanno dagli Altipiani - sono appena iniziati i lavori di rifacimento del-

la sede di Lavarone - al veronese, con il nuovo sportello di Grezzana.

Ma in queste settimane la Rurale è impegnata a sostenere famiglie e imprese davanti al caro-energia e alla crisi messa in moto dalla guerra in Ucraina. «Abbiamo già le prime richieste di finanziamenti agevolati del nuovo protocollo Ripresa Trentino, non c'è più solo l'emergenza Covid - dice il direttore **Giuliano Deimichei** - Ma tutto questo possiamo farlo perché abbiamo fatto utili e rafforzato il patrimonio».



Caro-energia, Rurale in campo «Già arrivate nuove richieste di crediti agevolati anti-crisi»

mo Vicentini (a sinistra nella foto) - La candidatura di Maffei non viola alcuna norma neanche dello statuto sociale, dove semmai è presente l'incompatibilità opposta: chi è stato amministratore non può diventare sindaco». La capogruppo Cassa Centrale Banca, che ha voce in capitolo sugli amministratori di Rurali e Bcc del gruppo, ha dato il via libera. A questo punto la partita diventa elettorale: gli 8.000 soci della Cassa possono votare dal 14 al 28 aprile sui temi all'ordine del gior-